

# **CODICE ETICO**

*Maggio 2014*

**Indice**

<b>1</b>	<b>PRINCIPI GENERALI .....</b>	<b>3</b>
1.1	LA RESPONSABILITÀ SOCIALE E AMBIENTALE DEL FONDO SANITARIO INTEGRATIVO DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO .....	3
1.2	I DESTINATARI .....	3
1.3	LA MISSIONE SOCIALE .....	3
1.4	I PRINCIPI E I VALORI DI RIFERIMENTO .....	4
<b>2</b>	<b>PRINCIPI DI CONDOTTA NELLE RELAZIONI CON GLI STAKEHOLDER.....</b>	<b>5</b>
2.1	PRINCIPI DI CONDOTTA NELLE RELAZIONI CON GLI ISCRITTI .....	5
2.2	PRINCIPI DI CONDOTTA NELLE RELAZIONI CON LE FONTI ISTITUTIVE .....	5
2.3	PRINCIPI DI CONDOTTA NELLE RELAZIONI CON LE AUTORITÀ DI VIGILANZA.....	5
2.4	PRINCIPI DI CONDOTTA CON LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE.....	6
2.5	PRINCIPI DI CONDOTTA NELLE RELAZIONI CON I COLLABORATORI INTERNI .....	6
2.6	PRINCIPI DI CONDOTTA NELLE RELAZIONI CON I COLLABORATORI ESTERNI .....	7
2.7	PRINCIPI DI CONDOTTA NEI CONFRONTI DELL'AMBIENTE.....	7
2.8	PRINCIPI DI CONDOTTA NELLA RELAZIONE CON LA COMUNITÀ .....	7
2.9	PRINCIPI DI CONDOTTA NEI RAPPORTI CON IL COLLEGIO DEI SINDACI E CON LA SOCIETÀ DI REVISIONE .....	7
<b>3</b>	<b>NORME DI ORGANIZZAZIONE E CONTROLLO.....</b>	<b>8</b>
3.1	ATTIVITÀ INCOMPATIBILI CON I DOVERI D'UFFICIO.....	8
3.2	COMPORTAMENTI NEI LUOGHI DI LAVORO E ALL'ESTERNO .....	8
3.3	DATI, INFORMAZIONI CONFIDENZIALI E RISERVATEZZA.....	8
3.4	USO DEI BENI DEL FONDO.....	8
3.5	SEPARAZIONE CONTABILE E ORGANIZZATIVA.....	8
3.6	GESTIONE AMMINISTRATIVA E CONTABILE .....	9
<b>4</b>	<b>ATTUAZIONE E CONTROLLO DEL CODICE ETICO.....</b>	<b>9</b>
4.1	ADOZIONE .....	9
4.2	MODALITÀ DI DIFFUSIONE, PARTECIPAZIONE E COINVOLGIMENTO .....	9
4.3	SEGNALAZIONE DI INOSSERVANZE.....	10
4.4	INTERVENTI IN CASO DI INOSSERVANZE .....	10

## **1 PRINCIPI GENERALI**

### **1.1 La responsabilità sociale e ambientale del Fondo Sanitario Integrativo del Gruppo Intesa Sanpaolo**

Il Fondo Sanitario Integrativo del Gruppo Intesa Sanpaolo (di seguito anche il “Fondo”) ha importanti responsabilità nei confronti di numerosi soggetti (c.d. “*stakeholder*”), ed in particolare nei confronti dei propri iscritti e relativi familiari, dei propri organi amministrativi, di Intesa Sanpaolo S.p.A. e delle Organizzazioni Sindacali (le c.d. “*Fonti Istitutive*”), dei propri collaboratori interni ed esterni, ma anche dei fornitori e dell’ambiente.

Il Fondo ha pertanto deciso di dotarsi del presente Codice Etico (di seguito anche il “Codice”), parte integrante del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001 del Fondo stesso. Il Codice Etico esplicita i valori in cui il Fondo crede e sui quali vuole impegnarsi, declina i principi di condotta che ne discendono nel contesto della relazione con ciascun *stakeholder*.

### **1.2 I Destinatari**

Gli amministratori e i sindaci (di seguito anche “esponenti”), i dipendenti di società del Gruppo Intesa Sanpaolo che prestano la propria attività presso il Fondo (di seguito anche “collaboratori interni”) e i soggetti esterni che collaborano con il Fondo<sup>1</sup> (di seguito anche “collaboratori esterni”) sono tenuti all’osservanza del presente Codice e, ove applicabili, delle regole specifiche del Fondo e della struttura di appartenenza, resi noti per mezzo delle apposite comunicazioni interne (circolari, regolamenti, etc.).

Gli esponenti, i collaboratori interni ed esterni sono di seguito definiti complessivamente come i “Destinatari”.

### **1.3 La missione sociale**

Il Fondo, associazione priva di fini di lucro, nell’ambito dei valori mutualistici e di solidarietà sociale, ha scopo esclusivamente assistenziale ed è preposto ad erogare agli iscritti ed ai rispettivi familiari beneficiari, prestazioni integrative e sostitutive di quelle fornite dal Servizio Sanitario Nazionale.

---

<sup>1</sup> I “soggetti esterni” al Fondo sono definiti nel Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001 come: “*i lavoratori autonomi o parasubordinati, i professionisti, i consulenti, gli agenti, i fornitori, i partner commerciali, etc., che, in forza di rapporti contrattuali, prestino la loro collaborazione al Fondo per la realizzazione delle sue attività*”.

#### **1.4 I principi e i valori di riferimento**

La missione sociale del Fondo è costruita sulla fiducia di tutti gli *stakeholder* e basata sui seguenti valori:

##### ***Integrità***

Perseguimento degli obiettivi con onestà, correttezza e responsabilità, nel pieno e sostanziale rispetto delle regole, dell'etica professionale e dello spirito degli accordi sottoscritti.

##### ***Trasparenza***

Principio alla base delle azioni del Fondo, della comunicazione e dei rapporti giuridici ed interpersonali, per consentire a tutti gli stakeholder di fare scelte autonome e consapevoli.

##### ***Equità***

Impegno ad eliminare ogni discriminazione dalle nostre condotte e ad applicare le norme ed i regolamenti nei confronti di tutti gli iscritti e relativi familiari secondo criteri omogenei.

##### ***Mutualità e solidarietà intergenerazionale***

Impegno a far sì che tutti gli iscritti in servizio, in esodo e in quiescenza ed i loro familiari, possano accedere, per l'oggi e per il domani, ad un'assistenza sanitaria tempestiva, efficace e di qualità, contribuendo in base alla disponibilità economica e fruendo delle prestazioni secondo regole di mutua solidarietà.

##### ***Eccellenza***

Miglioramento continuo, guardando lontano, anticipando le sfide, coltivando la creatività diffusa e finalizzata all'innovazione, valorizzando il merito.

##### ***Rispetto delle specificità***

Adozione di un comportamento nei confronti degli iscritti e dei loro familiari che tenga conto delle specificità di ciascuno, siano essi dipendenti o pensionati, giovani o non giovani, provenienti da Intesa Sanpaolo S.p.A. o da altre società del Gruppo, nel rispetto delle differenze di genere, età, razza, religione, appartenenza politica e sindacale, lingua o diversa abilità.

##### ***Valore della persona***

Centralità della persona come valore guida nel modo di agire, mediante l'ascolto e il dialogo quali leve di miglioramento continuo nelle relazioni con gli iscritti, i collaboratori e gli altri interlocutori del Fondo.

### ***Responsabilità e sostenibilità nell'utilizzo delle risorse***

Utilizzo in modo attento delle risorse, promuovendo comportamenti improntati all'ottimizzazione e ad evitare spreco e ostentazione, privilegiando le scelte rivolte alla sostenibilità nel tempo di un equilibrio economico e finanziario.

## **2 PRINCIPI DI CONDOTTA NELLE RELAZIONI CON GLI STAKEHOLDER**

### **2.1 Principi di condotta nelle relazioni con gli iscritti**

Il Fondo pone gli iscritti al centro della propria attenzione, in modo da ottimizzare la relazione con gli stessi. A tal fine provvede a:

- ottimizzare i tempi di erogazione delle prestazioni e, più in generale, i livelli di servizio agli iscritti;
- fornire tempestivo riscontro a quesiti e a reclami, mirando a una risoluzione sostanziale delle controversie;
- assicurare una comunicazione e un'informativa chiara ed esaustiva e segnalare tempestivamente qualsiasi modifica alla normativa di riferimento;
- fornire un servizio che soddisfi i requisiti di affidabilità, continuità e riservatezza, nel pieno rispetto del diritto alla privacy;
- assicurare l'aderenza alle disposizioni normative, regolamentari e di legge di volta in volta vigenti, anche adottando un proprio Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001 e il presente Codice Etico.

### **2.2 Principi di condotta nelle relazioni con le Fonti Istitutive**

Il Fondo si impegna a favorire il rapporto di corretta collaborazione con le Fonti Istitutive, garantendo la puntuale applicazione degli accordi sottoscritti.

### **2.3 Principi di condotta nelle relazioni con le Autorità di Vigilanza**

Il Fondo ritiene che:

- i rapporti con le Autorità di Vigilanza, nazionali ed estere, debbano essere improntati a principi di trasparenza, professionalità e piena collaborazione, nel rispetto della normativa esterna tempo per tempo vigente e in coerenza con quanto statuito nel Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato ai sensi del D.Lgs. 231/2001;

- le comunicazioni e le segnalazioni, anche di carattere periodico, debbano essere fornite in modo completo e tempestivo, nel pieno rispetto della normativa tempo per tempo vigente e delle procedure interne adottate dal Fondo.

#### **2.4 Principi di condotta con la Pubblica Amministrazione**

La condotta del Fondo nei rapporti con la Pubblica Amministrazione si fonda su principi in base ai quali:

- i Destinatari del presente Codice devono tenere comportamenti improntati alla massima correttezza, integrità, imparzialità e indipendenza, in coerenza con quanto statuito nel Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato ai sensi del D.Lgs. 231/2001;
- ai Destinatari è vietato promettere, erogare o ricevere favori, somme o benefici di qualsiasi natura, che non siano direttamente ascrivibili a normali relazioni di cortesia o che possano indurre a tenere comportamenti non conformi con la normativa anticorruzione;
- ai Destinatari è vietato chiedere o indurre soggetti terzi a trattamenti di favore o influenzare impropriamente le decisioni di una controparte.

#### **2.5 Principi di condotta nelle relazioni con i collaboratori interni**

Il Fondo ritiene che il rispetto della dignità di ciascun collaboratore sia il fondamento per lo sviluppo di un ambiente di lavoro permeato dalla reciproca fiducia, dalla lealtà e arricchito dall'apporto di ciascuno. Alla luce di ciò, il Fondo:

- adotta modalità di selezione e gestione dei collaboratori interni improntate a comportamenti equi e coerenti, prevenendo favoritismi, abusi e discriminazioni basate su genere, etnia, religione, appartenenza politica e sindacale, lingua, età o diversa abilità;
- garantisce pari opportunità di sviluppo e di crescita professionale, di accesso ai percorsi formativi e alle iniziative di aggiornamento e di attribuzione dei ruoli;
- pone la massima attenzione nella definizione degli obiettivi, favorendone la comprensione e la condivisione, al fine di promuovere comportamenti corretti e trasparenti nella relazione con gli iscritti;
- promuove politiche che agevolino l'equilibrio fra vita personale e professionale, favorendo forme di flessibilità e realizzando iniziative per la conciliazione tra impegni lavorativi e privati, nella consapevolezza che la sfera privata rappresenta una parte fondamentale della vita di ciascuno;

- pone equità e merito alla base della valutazione, valorizzazione, motivazione e sviluppo di carriera delle proprie persone;
- impronta la comunicazione a criteri di correttezza, completezza, semplicità e trasparenza;
- garantisce la salute e sicurezza sul luogo di lavoro con misure adeguate agli standard vigenti.

## **2.6 Principi di condotta nelle relazioni con i collaboratori esterni**

Il Fondo:

- sceglie i propri collaboratori esterni sulla base di criteri chiari e documentabili, incentrati, in particolare, su competitività, utilità, prezzo, integrità, solidità e capacità di garantire un'efficace assistenza continuativa da parte dei collaboratori stessi e attraverso una procedura oggettiva e trasparente;
- tiene fede a politiche aziendali che improntino i rapporti alla massima correttezza, soprattutto nella gestione e conclusione dei contratti, evitando situazioni di conflitto di interesse, anche potenziali;
- richiede ai propri collaboratori esterni, tramite apposita previsione contrattuale, di impegnarsi ad operare nel pieno rispetto delle normative previste dal D.Lgs. 231/2001.

## **2.7 Principi di condotta nei confronti dell'ambiente**

Il Fondo è consapevole della propria responsabilità nei confronti dell'ambiente e a tal fine:

- garantisce il pieno e sostanziale rispetto delle prescrizioni legislative in materia ambientale;
- si adopera per diffondere buone pratiche di responsabilità ambientale;
- riconosce la propria responsabilità nei confronti dell'ambiente.

## **2.8 Principi di condotta nella relazione con la comunità**

Il Fondo valorizza il dialogo con le associazioni rappresentanti i propri *stakeholder*, a tal fine:

- mantiene aperto un canale di comunicazione con le associazioni che rappresentano gli interessi degli *stakeholder*, con l'obiettivo di cooperare nel rispetto dei reciproci interessi e prevenire possibili situazioni di conflitto;
- informa e coinvolge i propri stakeholder su temi di interesse specifico.

## **2.9 Principi di condotta nei rapporti con il Collegio dei Sindaci e con la Società di Revisione**

Nell'ambito dei rapporti con il Collegio dei Sindaci e con la Società di Revisione, il Fondo presta ogni collaborazione improntando i propri comportamenti alla massima correttezza e trasparenza, trasmettendo in maniera puntuale le informazioni e i dati idonei a consentire un corretto esercizio dei compiti di controllo di tali soggetti.

### **3 NORME DI ORGANIZZAZIONE E CONTROLLO**

#### **3.1 Attività incompatibili con i doveri d'ufficio**

I Destinatari del presente Codice, nell'esercizio delle proprie funzioni, devono astenersi dall'assumere decisioni e dallo svolgere attività contrarie o in conflitto con gli interessi del Fondo, o comunque incompatibili con i propri doveri.

#### **3.2 Comportamenti nei luoghi di lavoro e all'esterno**

I Destinatari improntano i propri comportamenti, sia nei luoghi di lavoro sia all'esterno, ad elevati standard di correttezza e integrità e si astengono dal tenere condotte che possano compromettere la reputazione e l'immagine del Fondo. In tale ottica e, a titolo esemplificativo, essi si astengono dal tenere, nei luoghi di lavoro, comportamenti non improntati alla correttezza e al massimo rispetto della dignità personale e morale di ciascuno o comunque non leciti o eticamente scorretti.

Sono vietate discriminazioni di carattere religioso, politico, etnico o sessuale. Sono altresì vietate le molestie in genere e le molestie sessuali nonché quei comportamenti indesiderati a connotazione sessuale, che violino la dignità della persona e creino un clima intimidatorio, ostile e umiliante.

#### **3.3 Dati, informazioni confidenziali e riservatezza**

I dati e le informazioni personali e sensibili acquisiti dai Destinatari, in funzione del ruolo, vanno trattati nel rispetto delle normative e procedure vigenti e in modo da garantirne sempre la riservatezza.

I Destinatari sono tenuti a mantenere la riservatezza sulle informazioni confidenziali di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito della propria attività.

Le informazioni confidenziali possono essere diffuse nell'ambito delle strutture e degli uffici del Fondo solo nei riguardi di coloro che abbiano effettiva necessità di conoscerle per motivi di lavoro.

#### **3.4 Uso dei beni del Fondo**

Gli strumenti di lavoro forniti dal Fondo ai Destinatari (quali, ad esempio, postazione di lavoro, telefoni, posta elettronica, accessi a rete internet) vanno custoditi con la massima diligenza e utilizzati esclusivamente per lo svolgimento dell'attività lavorativa.

#### **3.5 Separazione contabile e organizzativa**

Il Fondo si dota di un assetto organizzativo che assicura l'attribuzione delle responsabilità in modo chiaro e appropriato e la separazione dei compiti.

Il Fondo individua altresì il modello organizzativo e le procedure più idonee al fine di prevenire la commissione di reati, con particolare riferimento a quelli che possono comportare la responsabilità amministrativa del Fondo stesso.

### **3.6 Gestione amministrativa e contabile**

I fatti di gestione devono essere rappresentati in modo corretto, completo e tempestivo nella contabilità e nelle basi dati aziendali. Ogni transazione contabile deve essere tracciata e adeguatamente documentata, nel rispetto della normativa e delle procedure tempo per tempo in vigore, al fine di consentirne in qualsiasi momento la completa ricostruzione.

## **4 ATTUAZIONE E CONTROLLO DEL CODICE ETICO**

### **4.1 Adozione**

Il Codice Etico, ed ogni eventuale futuro aggiornamento, è approvato dal Consiglio di Amministrazione.

### **4.2 Modalità di diffusione, partecipazione e coinvolgimento**

Il presente Codice viene pubblicato sia sul sito internet ([www.fondosanitariointegrativogruppointesasanpaolo.it](http://www.fondosanitariointegrativogruppointesasanpaolo.it)) accessibile agli Iscritti e ai soggetti interessati, sia nell'apposita sezione della intranet aziendale di Intesa Sanpaolo S.p.A..

Una copia cartacea del presente Codice viene consegnata a ciascun consigliere, sindaco, a tutto il personale in distacco da società del Gruppo Intesa Sanpaolo ed operante presso il Fondo ed ai collaboratori esterni all'atto, rispettivamente, della nomina, del distacco o dell'avvio del rapporto di collaborazione.

I valori e i principi che il Fondo intende affermare attraverso il Codice Etico saranno trasfusi nell'attività di formazione, mirata a creare condivisione sui contenuti del Codice stesso, fornendo anche strumenti di consapevolezza e di conoscenza dei meccanismi e delle procedure per tradurre i principi etici in comportamenti da tenersi concretamente nell'operatività quotidiana.

In particolare, le iniziative formative saranno realizzate con modalità e contenuti adeguati al ruolo ricoperto presso il Fondo da ciascun collaboratore e sviluppate secondo un percorso volto a completarne la formazione professionale e ad accrescerne lo sviluppo personale.

Ogni ufficio o funzione presidia e garantisce l'aderenza delle proprie azioni e attività ai principi e valori del presente Codice Etico.

#### **4.3 Segnalazione di inosservanze**

La segnalazione di eventuali inosservanze del presente Codice deve essere comunicata da tutti coloro che partecipano all'attività del Fondo (es.: personale, outsourcer, consulenti etc.) all'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001 per il tramite dell'*Auditor* dedicato al Fondo.

Il Fondo garantisce chi effettua segnalazioni in buona fede da qualsiasi forma di ritorsione, discriminazione o penalizzazione, assicurando la massima riservatezza, fatti salvi gli obblighi di legge.

#### **4.4 Interventi in caso di inosservanze**

A fronte delle inosservanze del presente Codice, il Fondo valuterà di adottare i conseguenti provvedimenti sanzionatori, in modo proporzionato alle violazioni e conforme alle norme vigenti in materia di regolamentazione del rapporto di lavoro.

In particolare, tali provvedimenti saranno adottati nel pieno rispetto di quanto stabilito dall'art. 7 della Legge 20 maggio 1970 n. 300 e dalla contrattazione collettiva in vigore.